



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 "FELISSENT" Via San Zeno, 41 – 31100 TREVISO

Tel. 0422 403458 / 0422 402432 - Fax 0422 321570 - CF 94136060269 E-mail: [vic87200n@istruzione.it](mailto:vic87200n@istruzione.it) - sito web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

**Com. n. 394/2014-15 I/P/S**  
**Prot. 2850/A35 – PERMANENTE**

**Treviso, 23 marzo 2015**

**Ai docenti**  
**Ai collaboratori scolastici**  
**Agli alunni**

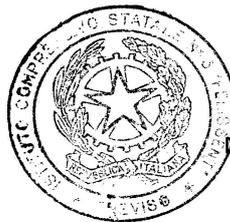
-----  
**e p.c. al Resp. S.P.P. ins. Clara Fonda**  
**All'ASPP ins. Isabella De Biasio**  
**Al direttore SGA**

**SITO – Regolamenti e Area genitori**

**Oggetto: Regolamento delle palestre dell'IC3 Felissent.**

Si invia a tutti i plessi, allegato, il *Regolamento* in oggetto: copia plastificata sarà recapitata a ciascuna sede per essere affissa nelle palestre.

I docenti di scienze sportive e motorie avranno cura di leggerlo coi ragazzi di adoperarsi, con loro, affinché le norme siano anzitutto colte nel loro valore formativo e preventivo (rispetto a possibili incidenti), nonché educativo, con riguardo al rispetto per sé, per gli altri e per i locali e le attrezzature che sono patrimonio di tutti.



Il dirigente scolastico

Mario Dalle Carbonare

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993





## **NORME GENERALI PER L'USO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE**

Documento redatto dal S.P.P. e dal dirigente dell'istituto n. 3 *Felissent*

### **DEFINIZIONE**

Con il termine di palestra si intende propriamente il locale in cui vengono effettuate le diverse attività sportive, che comprendono normalmente piccoli giochi di sala ed esercizi di ginnastica, prove di pallavolo, pallacanestro ed altre attività, e negli impianti di maggiori dimensioni possono essere organizzate anche partite, come previsto dai regolamenti delle singole discipline.

### **REQUISITI STANDARD**

A prescindere da alcune attrezzature e realizzazioni specifiche, indispensabili per specifici sport, in generale tutte le palestre dovrebbero rispondere ad particolari requisiti di base.

La pavimentazione dovrebbe essere elastica, antisdrucciolevole, resistente alla rottura, all'usura, alla scheggiatura e in grado di esercitare buone funzioni di isolamento termico e di assorbimento dei rumori.

Le pareti dovrebbero essere rettilinee, prive di nicchie e pilastri o sporgenze irregolari e realizzate con materiali che garantiscano una buona propagazione dei suoni, con un soddisfacente tempo di risonanza.

Le porte dovrebbero essere realizzate preferibilmente sulle pareti lunghe.

I pannelli della controsoffittatura dovrebbero essere protetti dalle pallonate tramite reti di protezione garantendo così una maggior sicurezza sul campo da gioco.

Le vetrate dovrebbero essere antisfondamento e le lampade protette da griglie.

La palestra dovrebbero essere sufficientemente illuminata e inoltre la temperatura dovrebbe essere mantenuta intorno ai 18°C per la zona dove si svolge l'attività.

### **STATO DI FATTO**

La realtà delle palestre dove gli insegnanti di scienze motorie e sportive e gli alunni dell'Istituto comprensivo n. 3 *Felissent* operano non è sempre quella ideale.

**Nella scuola dell'infanzia** non c'è una palestra: lo spazio fruibile per le attività ludico-motorie dei bambini consiste nel giardino e, al coperto, l'atrio interno dotato di attrezzature tali da offrire agli allievi la possibilità di sviluppare specifiche competenze motorie.

**Nelle scuole primarie** la situazione è articolata:

1. le sedi *Frank*, *Bosco* e *Manzoni* sono dotate di ambienti che rispondono a tutti gli effetti ai requisiti di palestre scolastiche, benché di dimensioni differenti, tali da poter ospitare anche attività sportive curate da associazioni esterne alla scuola, in orario extracurricolare. Queste palestre dispongono altresì di locali tecnici quali spogliatoi e magazzini per i materiali di lavoro;
2. le sedi *don Milani* e *Tommaseo* dispongono di locali poco idonei, comunque sufficienti allo svolgimento di semplici attività ginniche. Non vi sono, in questi plessi, locali tecnici;
3. la sede *Carrer* è dotata di una palestrina di dimensioni limitate, talché gli allievi utilizzano spesso la palestra delle vicine *Felissent*, soprattutto per le classi dalla terza alla quinta

**Presso le scuole secondarie di I grado** gli spazi e le attrezzature appaiono più consoni agli standard, in entrambi i casi utilizzate anche da società esterne in orario extracurricolare:

1. il plesso *Mantegna* dispone della palestra del palazzetto dello sport del quartiere di S. Angelo, pienamente funzionale e adeguata alle esigenze didattiche;
2. la sede *Felissent*, pur fruendo di un locale più piccolo, ha comunque una palestra di dimensioni più che adeguate alle attività, dotata peraltro sia di spogliatoi, sia di locali tecnici propri.





## NORME DI SICUREZZA DA OSSERVARE ALL'INTERNO DELLE PALESTRE

1. L'attività in palestra dovrà avvenire esclusivamente in presenza di un responsabile dell'andamento tecnico-disciplinare (docente dell'istituto o responsabile di agenzie esterne adeguatamente autorizzato).
2. Lungo le pareti della palestra possono essere posizionati esclusivamente attrezzi ginnici che non sia possibile collocare altrove per ragioni di spazio (travi d'equilibrio, ad esempio), mai tavoli e/o cattedre, o sedie od altro mobilio non pertinente che possa divenire pericoloso per chi svolge attività.
3. Sono compiti del responsabile dell'attività in palestra:
  - a) essere sempre presente sia per l'ingresso, sia per la permanenza, sia all'uscita dal locale dei gruppi-classe;
  - b) segnalare, oltre che nel registro di classe e attraverso la modulistica apposita, al dirigente eventuali incidenti o problematiche;
  - c) garantire il rispetto del presente regolamento da parte degli utenti;
  - d) mantenere in ordine i locali tecnici ed la conservazione del materiale ginnico, coinvolgendo anche gli alunni, soprattutto alle secondarie di I grado);
  - e) verificare periodicamente e almeno tre volte l'anno (prima dell'avvio delle lezioni, al termine del I quadrimestre ed alla conclusione dell'a.s.) la consistenza del materiale tecnico e segnalare al dirigente eventuali mancanze e nuovi acquisti, ove necessario. Per quest'ultima incombenza, l'incarico è in capo ai reff. di plesso per i sussidi ( all'infanzia ed alle primarie) ed ai docenti di scienze motorie e sportive (alle secondarie di I grado, in collaborazione col ref. per i sussidi per quanto attiene le richieste di acquisti per il nuovo anno scolastico)
4. Chiunque entri in palestra per svolgervi attività ginnica è tenuto a:
  - a) usare delle scarpe da ginnastica (diverse da quelle usate all'esterno);
  - b) indossare un abbigliamento idoneo al tipo di attività e adatto alla temperatura che c'è all'interno della palestra;
  - c) riporre tutti gli oggetti personali di valore (orologi, catenine etc.) in una zona indicata dall'insegnante e non lasciarli comunque nello spogliatoio;
  - d) dopo aver usato il materiale o l'attrezzatura, riporli negli appositi armadi, gabbie, o spazi idonei;
  - e) osservare un comportamento educato negli spogliatoi, senza danneggiare le strutture.
5. Sono gesti e comportamenti vietati:
  - a) lanciare attrezzi metallici o pesanti;
  - b) prendere qualsiasi tipo di materiale (palloni, manubri, etc.) senza l'autorizzazione del docente;
  - c) bere e/o mangiare o comunque introdurre cibi e bevande in palestra e negli spogliatoi;
  - d) usare attrezzature in modo improprio (per es. calciare palloni, appendersi a sostegni, pertiche);
  - e) lanciare palloni verso il controsoffitto e le lampade che potrebbero cadere.
6. Al termine della pratica sportiva, è buona norma, seguendo le indicazioni del docente, riporre le attrezzature, in ordine, negli appositi armadi, nelle gabbie, o negli spazi idonei;
7. Negli spogliatoi va tenuto sempre un comportamento educato e rispettoso del luogo e degli altri compagni presenti.



Il dirigente scolastico

Mario Dalle Carbonare

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993

